



RECENSIONI
ANNO X
2020 | mercoledì 26 febbraio

Teatro Eliseo off

LETTERA DA UNA
SCONOSCIUTA
di Stefan Zweig

con Stefania Barca
regia Angela Bandini



Senza scampo

di GIANFRANCO QUADRINI

Siamo nella Vienna del 1922. Nel giorno del suo compleanno un affascinante scrittore viennese – di ritorno dalle vacanze – trova una lettera con su scritto una dicitura: “A te, che mai mi hai conosciuta”. Inizia a leggerla e scopre dell’amore di una donna nei suoi confronti, un amore patologico che la sta conducendo alla morte. La donna racconta questo suo sentimento mentre è accanto al letto del suo bimbo deceduto. Adolescente, in un modesto condominio della capitale austriaca, vede arrivare questo signore affascinante da cui si sente attratta, un’attrazione che le fa pulsare il cuore. Prima di lui sono arrivati i suoi libri, i suoi quadri, le sue statue, i suoi mobili... *Lettera da una sconosciuta* è un espe-

diente per comunicare un amore implosivo che vuole esplodere, una deflagrazione necessaria per affermare l’esistenza di una donna, viva solo anagraficamente. Il suo grido (misconosciuto in vita) vuole riscattarla, una sorta di riconoscimento postumo che riecheggia dopo la sua dipartita. La cifra stilistica di questo racconto è da cercarsi nella solitudine di cui siamo ostaggio un po’ tutti. Questa donna è un ologramma invisibile – anche a se stessa –, un’invenzione letteraria a immagine e somiglianza del suo autore (Stefan Zweig), scrittore colto e cosmopolita di quell’Austria del primo Novecento divenuta discarica bellica del primo conflitto mondiale. Il nazismo è lo spietato carnefice di una creatura alla ricerca di-

sperata di un ancoraggio sicuro e incontaminato del mito sempiterno incarnato dall’uomo, dall’eleganza, dalla bellezza. Stefania Barca anima la diade di un personaggio che fa il paio con la follia della messinscena contaminando e catapultando la protagonista in una sorta di abisso senza scampo. Lo spettatore sprofonda nel vortice “ansiogeno” della poesia, moto dell’anima invisibile alla società del nostro tempo che – all’utopia dei versi – preferisce il pragmatismo dei perversi che idolatrano il profitto. *Lettera da una sconosciuta* è un monologo interpretato (ottimamente) da Stefania Barca per la regia di Angela Bandini con la voce fuori campo di Edoardo Siravo. Ultime repliche nel suggestivo foyer dell’Eliseo off.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

Pagine
tematiche
di critica
teatrale

SCENACRITICA.it